

# IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri  
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Direzione e Amministrazione: Via San Michele, 2/b - 21100 VARESE  
Tel.: 0332.232.122 - Fax: 0332.232.341 - [www.geometri.va.it](http://www.geometri.va.it)



il seprio | aprile  
1 - 2016

**CARTOGRAFIA**

**RUBRICA CTU - GIURAMENTO**

**PIANO TERRITORIALE  
REGIONALE**

**AMICI SCRIVONO**

# Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

## SAI CHE SCUOLA FARE DOPO LE MEDIE?

La tua scuola partecipa a un progetto per aiutarti a conoscere e a scegliere il percorso di studio per il tuo futuro

Scopri quali sono le tue attitudini con il **TEST DI ORIENTAMENTO GRATUITO** su [www.georientiamoci.it](http://www.georientiamoci.it).

PARTECIPA CON LA TUA CLASSE AL **CONCORSO CREATIVO NAZIONALE Scuola 2.0: il mio futuro**

Potrai vincere:  
una LIM per la scuola, un tablet per l'insegnante,  
delle cuffie audio personalizzate per gli studenti della classe

GEORIENTIAMOCI.IT

## SEI INTERESSATO A UNA FORMAZIONE DI TIPO TECNICO?

Iscriviti all'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio - CAT Geometri**.

Imparerai a tutelare il territorio e l'ambiente in cui vivi. Sarai capace di creare **progresso e innovazione**.

**Il mondo del lavoro è alla continua ricerca di giovani tecnici motivati e competenti!**

Segui le tue **PASSIONI**, le tue **AMBIZIONI**... ma anche i tuoi **SOGNI** e farai la **SCELTA MIGLIORE!**

Gli studenti che si iscriveranno al CAT Geometri, partecipando ad un Concorso, potranno vincere una delle **110 Borse di Studio** offerte dalla **Fondazione Geometri Italiani**  
[info@fondazionegeometri.it](mailto:info@fondazionegeometri.it)

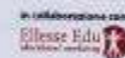


Per maggiori informazioni contatta la segreteria organizzativa Ellesse Edu 06 -70319901  
[georientiamoci@ellessedu.com](mailto:georientiamoci@ellessedu.com) - [www.georientiamoci.it](http://www.georientiamoci.it) - [www.ellessedu.com](http://www.ellessedu.com)

2



Il progetto è promosso da  
**FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI**  
[Info@fondazionegeometri.it](http://www.fondazionegeometri.it)



Luca Bini

Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Varese

## Brainstorming

Cari Colleghi,  
la scorsa settimana, guardando il calendario, ho realizzato che la prima metà di questo 2016 è ormai volata via.

Purtroppo non posso certo dire che la situazione economica abbia avuto grandi miglioramenti: certo ascoltando i notiziari spesso ci vengono rifilati discorsi ottimisti "farciti" con numeri, dati e statistiche secondo i quali ci sarebbe una ripresa...tutto sommato non mi dispiacerebbe crederci!! Certo la nostra realtà quotidiana non lo rispecchia almeno per ora.

Devo dire che non è facile restare indenni a questa situazione e talvolta ci si lascia sopraffare dallo sconforto, ci si appiattisce quasi a volersi arrendere agli eventi, perdendo grinta e voglia di combattere.

Ma riflettendo credo che questo non sia il giusto modo di affrontare le cose se non si combatte non si può pensare di poter vincere.

Dobbiamo uscire da questo stato di apatia e quindi qui nel nostro Collegio di Varese abbiamo pensato a qualche nuova iniziativa.

Il prossimo mese riproporremo la nostra giornata formativa "geo-day" che come ormai da qualche anno potrà dare possibilità a molti di avere formazione a costi contenuti.

Stiamo poi pensando a momenti di condivisione con gli iscritti in merito alle principali problematiche che ogni giorno ci troviamo ad affrontare, l'idea è quella di incontrarci e insieme pensare a come affrontare certe situazioni, una sorta di brainstorming per individuare modalità operative che il Collegio potrebbe attuare o iniziative che si potrebbero assumere, valutando insieme come agire.

Infine abbiamo a cuore il futuro della nostra categoria...non posso accettare l'idea che una professione come la nostra debba andare a morire! E quindi, dopo l'impegno profuso per la campagna "Georientiamoci" nella quale molti di Voi, che ringrazio, hanno collaborato, siamo stati coinvolti in un progetto rivolto ai giovani, a coloro che potrebbero decidere di fare i geometri negli anni a venire e sono certo che se riusciremo nel nostro intento potremmo portare una ventata di aria nuova.

Una speranza è quella di vedervi partecipare a queste iniziative, di vedere collaborazione attiva e propositiva e non di incontrare le vostre idee solo nei corridoi degli uffici pubblici quando ci si vede.....

A presto

*Non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose.  
(Einstein)*

3

## COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

### SEDE E AMMINISTRAZIONE

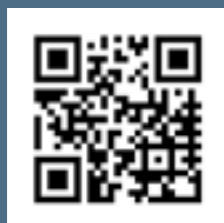
VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.: 0332.232.122 - FAX.: 0332.232.341

WEB:  
EMAIL: collegio@geometri.va.it  
PEC:collegio.varese@geopec.it



### SMARTCOLLEGIOVARESE

USA IL CODICE QR  
ENTRA NEL PORTALE WEB DEL COLLEGIO CON 1 CLICK



### SEGRETERIA

Orari di apertura al pubblico:  
lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,45  
alle 18.15  
sabato chiuso

### CONTATTI

Per comunicazioni durante gli orari di chiusura  
della segreteria sono attivi 24 ore su 24  
il servizio fax:0332.232341  
oppure indirizzi email :  
sede@collegio.geometri.va.it  
PEC : collegio.varese@geopec.it

### WEB

www.geometri.va.it

### APPUNTAMENTI

PRESIDENTE  
geometra LUCA BINI  
mercoledì pomeriggio\*

SEGRETARIO  
geometra CLAUDIA CARAVATI  
mercoledì pomeriggio\*

TESORIERE  
geometra FAUSTO ALBERTI  
mercoledì pomeriggio\*

DELEGATI CASSA NAZIONALE  
PREVIDENZA e ASSISTENZA GEOMETRI  
CIPAG  
geometra FAUSTO ALBERTI  
geometra GIORGIO GUSSONI  
mercoledì pomeriggio\*

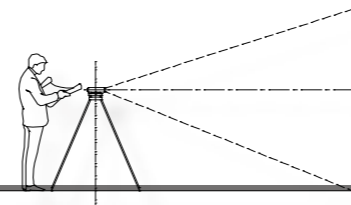
\* previo appuntamento con la  
Segreteria del Collegio

# IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri  
e Geometri Laureati della Provincia di Varese



foto di copertina: lido di Monvalle



## INDICE

# 06

### ASCESA E DECLINO DELLE IMPRESE DI CARTOGRAFIA

di Attilio Selvini

# 15

### LA NOMINA DEL CTU E L'UDIENZA DI GIURAMENTO

di Simone Scartabelli

# 19

### LA RECENTE DISCIPLINA SUGLI EFFETTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE RISPETTO A PTCP, PGT E PROPRIETÀ IMMOBILIARI

di Antonio Chierichetti

# 28

### AMICI SCRIVONO

di Lucia Cardani

# 34

### MOVIMENTO ALBI

dalla Segreteria

*Attilio Selvini*

Già professore di ruolo, gruppo ICAR06, nel Politecnico di Milano e già presidente della Società Italiana di Topografia e Fotogrammetria, SIFET

## ASCESA E DECLINO DELLE IMPRESE DI CARTOGRAFIA

**Q**uando nacque la tecnica delle prese aerofotogrammetriche a scopo cartografico, cioè all'inizio degli anni Venti del Novecento, nei paesi europei ove la nuova disciplina si era diffusa (Italia, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Gran Bretagna) sorsero imprese di rilevamento e rappresentazione cartografica private, accanto agli enti di stato ovviamente interessati alle nuove tecniche (catasto, istituti geografici nazionali o militari). Vogliamo qui ricordare le vicende del nostro paese, perché sono alquanto diverse da quelle sviluppatasi oltralpe.

Dato che i due centri originari della aerofotogrammetria italiana furono Roma e Firenze, ove si trovavano i due ben noti pionieri Umberto Nistri ed Ermenegildo Santoni, fu proprio a Roma che sorse, accanto alla Ottico Meccanica Italiana (O.M.I.), produttrice degli strumenti di presa e restituzione secondo il metodo Nistri, la prima azienda operativa del settore: la S.A.R.A. (1).

A Firenze inizialmente fu solo l'Istituto Geografico Militare, IGM, a occuparsi degli esperimenti di aerofotogrammetria, richiamando in servizio Santoni, sotto la cui direzione vennero prodotti sia i primi strumenti che condotte le prime esperienze di rilevamento. (2).

Nel giro di alcuni anni a Roma e in qualche altra città peninsulare sorsero altre imprese; a Roma la I.S.A e la I.R.A.P., a Firenze la E.I.R.A. (derivazione delle Officine Galileo, che si erano assicurata la consulenza di Santoni), a Parma lo Studio Carra & Olivieri, a Milano la I.R.T.A. (legata alla svizzera Wild di Heerbrugg); ne fanno fede le loro pubblicità sulla "Rivista del Catasto e dei SS.TT.EE." di quei tempi. (3). La situazione si stabilizzò, del resto come negli altri paesi europei sopra menzionati, sino agli anni Cinquanta, con la parentesi tragica della seconda guerra mondiale. In Italia, paese severamente provato dalle

distruzioni belliche, proprio a partire da quegli anni, che videro l'inizio della incredibile ripresa economica detta addirittura "miracolo italiano", incominciarono a sorgere altre minuscole o medie aziende di restituzione fotogrammetrica, quasi nessuna però in grado di eseguire le riprese aeree. Parecchie di queste aziende, alcune a struttura pressoché familiare, vennero formate da ex-dipendenti dell'IGM e successivamente di qualcuna delle storiche imprese più sopra ricordate. Erano infatti incominciate le richieste di carte a grande scala, da parte di Comuni e Provincie; per conto suo il catasto aveva iniziato il completamento della sua cartografia ormai solo con la tecnica fotogrammetrica, così felicemente sperimentata dalla stessa amministrazione nell'anteguerra.

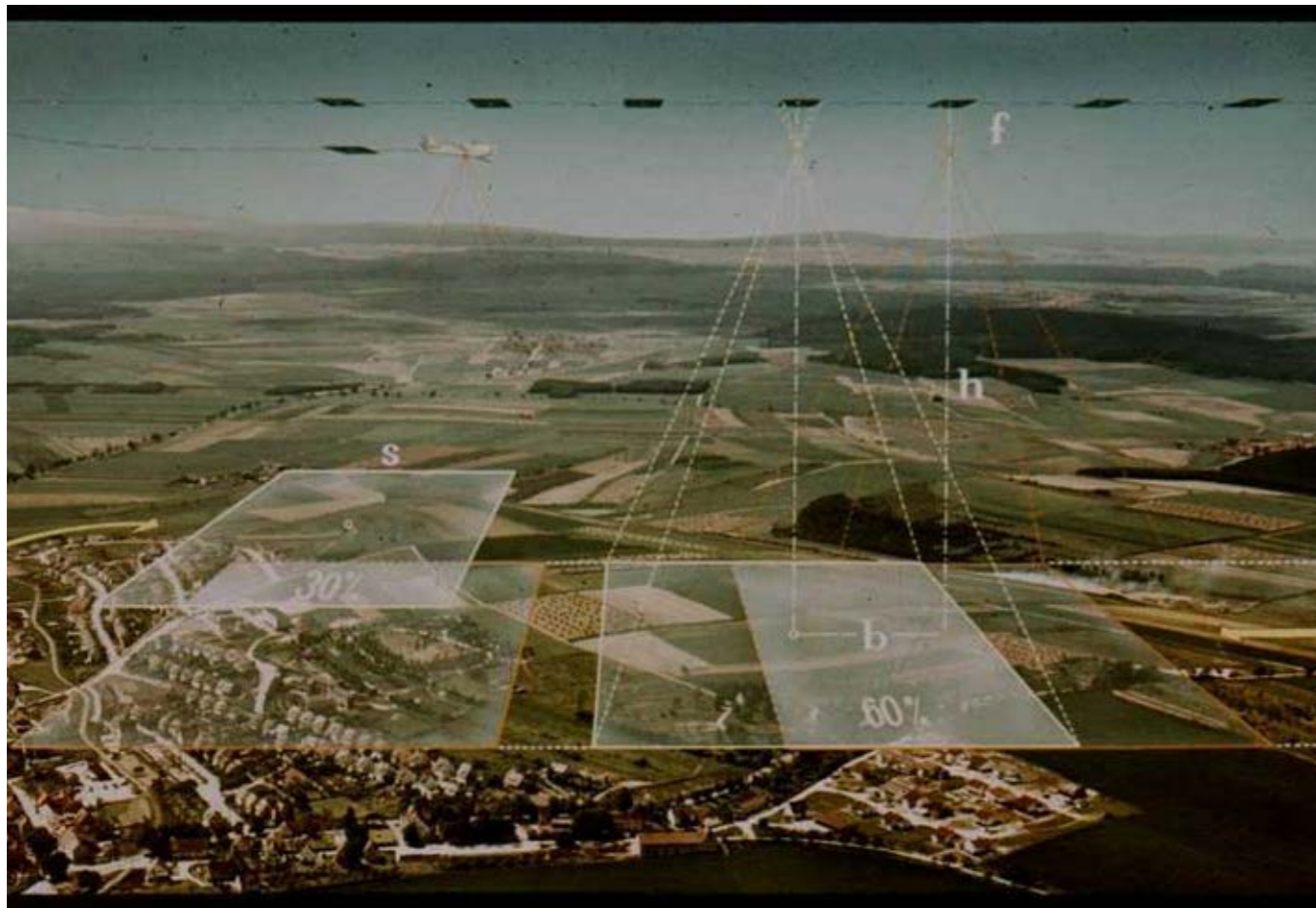
Ma fu solo un ventennio più avanti, con la nascita delle Regioni e il conseguente inizio della formazione della cartografia tecnica regionale, che le imprese si moltiplicarono. In modo del tutto difforme dal resto dei paesi europei, dove le aziende analoghe rimasero nell'ordine della decina ed anche meno; da noi a un certo punto si giunse invece al centinaio. Era sorta, per opera di uno dei figli di Umberto Nistri, il dottor Paolo Emilio, la "ANIAF", Associazione Nazionale Imprese AeroFotogrammetriche", con sede a Roma, la quale fra l'altro pubblicava un interessante periodico chiamato "ANIAFlash". L'associazione cercava di coordinare l'attività delle affiliate, tentando anche di riordinare capitolati d'appalto e bandi di gara, lasciati nelle mani di più o meno sprovveduti funzionari locali, spesso digiuni di nozioni cartografiche e fotogrammetriche. Non solo: in breve la forte concorrenza soprattutto da parte di aziende minute e a conduzione familiare aveva portato a ribassi assurdi, dell'ordine delle decine percentuali: ribassi del tutto ignoti nel resto d'Europa. A ciò si opponeva ANIAF, cercando di ricondurre alla ragione imprese e committenti, il più delle volte però senza successo.

Nel frattempo erano però sorte alcune aziende a forte carattere industriale, per esempio a Napoli, a Parma, a Firenze, a Brescia, munite di adatti vettori aerei e in grado di eseguire l'intera opera cartografica dal volo sino alla carta.

L'avvio della restituzione analitica al posto di quella tradizionale analogica, mise in crisi molte delle aziende, soprattutto le minori, che non disponevano delle necessarie risorse per l'acquisto di nuovi strumenti.

A titolo informativo e senza pretesa di completezza, si riporta in allegato l'elenco delle imprese di cartografia aerofotogrammetrica note sin verso la fine del millennio. Purtroppo alcune, anche di buona struttura come IRTA, EIRA, Studio Carra, ALISUD e altre ancora erano però nel frattempo già scomparse.

L'ANIAF verso la fine degli anni ottanta aveva mutato presidenza e sede, non solo: il numero degli aderenti era considerevolmente diminuito. Appena dopo il cambio del millennio era sorta un'altra associazione, nella quale erano confluite imprese provenienti dall'ANIAF; l'associazione si chiamò UNIGEO (4), anche in relazione al termine "Geomatica" che proprio allora si stava diffondendo (5). Ne venne eletto presidente chi scrive ora



queste note; un tentativo successivo di fusione fra le due (ormai piccole) associazioni portò alla nascita di “ANIAGEO”, sempre con modesto numero di associati. I dissidi fra vecchi e nuovi soci si conclusero con le dimissioni del presidente e con la rinuncia di alcune delle imprese più solide. L'improvviso calo delle richieste di carte tecniche sia regionali che comunali, ha ridotto oggi drasticamente il numero delle aziende che producono cartografia: gran parte di quelle elencate qui avanti sono scomparse, e le non molte che sopravvivono sono in gravi difficoltà finanziarie. La “bolla” originatasi fra gli anni settanta e ottanta del secolo scorso è quasi di colpo scoppiata.

Ma vediamo di ampliare il discorso, per sottolineare la difformità fra la situazione italiana in questo ambito rispetto al resto del continente e soprattutto della Comunità Europea.

In Italia vi sono pressappoco centomila geometri iscritti ai vari Collegi, e forse altrettanti non iscritti: tutti questi però si occupano non di topografia, fotogrammetria, cartografia bensì di ben altro. Da parecchio tempo infatti è nata la AGIT, Associazione Geometri Italiani Topografi, con evidente tautologia, visto che “geometra” e “topografo” sono si-

nonimi, od almeno dovrebbero esserlo. E lo sono infatti negli altri paesi della comunità: in Francia i geometri (tutti di formazione universitaria) sono all'incirca tremila. In Germania gli ingegneri topografi (di altrettanta formazione) sono circa quattromilacinquecento (6); ma il sinonimo non vale evidentemente da noi, dato che l'AGIT associa ben meno di mille topografi. Pochissimi sono gli ingegneri che si occupano di rilevamento e cartografia, anche per l'assenza tutta italiana di un corso specifico di formazione universitaria. Nel passato, per opera di alcuni valenti topografi, come i geometri Odoardo Fantini, Francesco Albani, Rinaldo Benvenuti era sorta a Firenze la ASIT, Associazione Italiana Topografi, che per diversi anni pubblicò una bella rivistina; vi aderirono anche alcuni ingegneri, ma il numero degli associati non superò mai quello di alcune centinaia. Del consiglio direttivo fecero parte fra gli altri lo scrivente e il professor Mariano Cunietti. Nel nostro paese oggi si occupano di cartografia in molti e purtroppo non adeguatamente preparati: si tratta in prevalenza non di topografi ma di informatici di varia formazione, che negli ultimi due decenni si sono inseriti negli uffici pubblici, soprattutto regionali, distorcendo la cartografia tradizionale nei mille modi di fare “sistemi informativi territoriali”. Il più delle volte sorvolando tranquillamente sulla correttezza metrica di quanto rappresentato e sulle tolleranze relative, per dedicarsi alla farcitura di millanta condizioni aggiuntive al grafico: il dirigente di una delle poche imprese tuttora attive e di ottima struttura, mi raccontava recentemente che un comune dell'Italia



settentrionale ha preteso di indicare sulla carta urbana redigenda, ovviamente di tipo digitale, anche i “sensi unici” prescritti per i veicoli a motore! Evidentemente se la viabilità, come sempre, cambia in una città nel giro anche di pochi mesi, che valore avranno quelle indicazioni originarie, e chi le aggiornerà?

E intanto il catasto, anziché provvedersi di una nuova cartografia direttamente rilevata, che costerebbe al paese una somma tutto sommato accettabile in confronto alle spese sostenute per altre iniziative fallaci (7), si balocca ancora con gli “aggiornamenti” fatti dagli utenti, ovvero dai mille professionisti che redigono tipi di frazionamento assai spesso discutibili. Dimenticando che la carta sin dal Settecento nasce dal generale al particolare e non viceversa. Un Parlamento discutibile ha cancellato quarant’anni fa la Commissione Geodetica Italiana: e queste sono, fra le tante, le conseguenze sin troppo facilmente prevedibili. Un buon elenco di firme richiedenti la ricostituzione della scomparsa Commissione Geodetica, fra le quali quelle di professori universitari, di liberi professionisti, di studiosi di vaglia, di impresari del settore, di funzionari dello stato, elenco compilato alcuni anni fa, è rimasto al solito lettera morta.

#### Bibliografia

- 1) A. Selvini A mezzo secolo dalla scomparsa di Umberti Nistri. Geomedia, Roma, n° 1- 2012.
- 2) A. Selvini Appunti per una storia della topografia in Italia nel XX secolo. Maggioli ed. Rimini, 2013.
- 3) A. Selvini C’era una volta l’industria ottico-meccanica italiana. Rivista dell’Agenzia del Territorio, Roma, n°3-2009.
- 4) A. Selvini La Geomatica, trent’anni dopo. Rivista dell’Agenzia del Territorio, Roma, n° 1 – 2008.
- 5) A. Selvini UNIGEO: una nuova associazione. Rivista dell’Agenzia Del Territorio, Roma, n° 3 – 2004.
- 6) C. Monti, A. Selvini Riflessioni su di un programma ministeriale. Geomedia Roma. n° 3 – 2012.
- 7) A. Selvini La banca dei dati catastali: considerazioni sul rifacimento totale. Geomedia, Roma, n° 2 – 2011.

cartografia

AEROFOTOGRAMMETRICA NISTRI SRL Via P. Togliatti 1666 00155 ROMA	Via A. Kircker 7 00197 ROMA	GEOSIGMA Srl Via Nuova di Corva 105 33170 PORDENONE
AERONIKE S.r.l. Via Calamattia, 10 09134 CAGLIARI	COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEEREE S.p.A. Via Cremonese 35/a 43010 FONTANA (PR)	GEOSLAB Strada Consortile ASI – 83030 AVELLINO
AEROMAPPA SUD - Via Gioacchino Di Marzo 55 – 90144 PALERMO	COMPUCART Soc. Coop. a r.l. Via Monte Sabotino 15 09122 CAGLIARI	G.R.S. di Giorgio SANTONI s.n.c. Via Sirtori, 56 00149 ROMA
AEROSISTEMI S.r.l. Viale Don Minzoni 110 95014 GIARRE (CT)	CORIP srl Via Laurentina 185 00147 ROMA	GEO LAZIO Via Parini 27 04100 LATINA (RM)
AIR DATA s.r.l. Aeroporto Civile, via Sorio 89 35141 PADOVA	COSTAG Coop. a r.l. Via Pianeta Venere 36 00144 ROMA	GEOBIT s.r.l. Via Luigi Rizzo 20 25125 BRESCIA
ALISUD SpA Via Terzo bosco Catene 80055 Portici (NA)	DEA Rilievi s.a.s. Via Daniele Manin 30 21100 VARESE	GEODATA S.r.l. Via Arrigo Cavaglieri 26 00133 ROMA
A.T.P. S.r.l. Via Pievaiola 166/F2 06132 S. SISTO (PG)	DIGITAL RILIEVI s.r.l. via U. Foscolo 5/A 33170 PORDENONE	GEOMAC INGEGNERIA TERRITORIALE S.r.l. Via G. Marconi 85 81024 MADDALONI (CE)
BENEDETTI ITALO S.r.l. Via G. Donizzetti 41 50019 Sesto Fiorentino (FI)	DURAZZANI S.r.l. Via A. del Pollaiolo 115/d 50142 FIRENZE	GEOMARE S.r.l. Via Monte delle Castagne 8/a 00040 ROCCA DI PAPA (RM)
CANAVESI S.r.l. Via Vittorio Emanuele 23 24121 BERGAMO	E.D.D.A. S.r.l. Via Canelli 106 10127 TORINO	GEOSTAFF SURVEY’S SY- STEM SNC V. V. Niccoli, 49 50051 Castelfiorentino (FI)
CARTA AER RILIEVI S.r.l. Via Vasco De Gama, 25 50127 FIRENZE	E.D.T. s.a.s. Corso Umberto I 86 80048 SANT’ANASTASIA (NA)	GEOTEC S.r.l. Via Collodi 5b 75100 MATERA
CAR.T.AER. S.r.l. Via Respighi 12 63023 FERMO (AP)	EIRA SpA Via s. Vito 4 50100 FIRENZE	GRUPPO AEROFOTOCONSULT S.r.l. Piazza Civitella Paganico 1 00139 ROMA
CENTRO CARTOGRAFICO ITALIANO S.p.A.	FOART Srl Via Sporzana 38 43100 PARMA	

**Allegato**  
imprese

GTC s.r.l.  
Via Campania,55  
86170 ISERNIA

Via Luigi Ungarelli 6  
00162 ROMA

Via Magenta 77  
20017 RHO (MI)

Via A. Cruto 16  
00146 ROMA

HYPERMAP ITALIA s.n.c.  
Via P. Mattarella 4  
67051 AVEZZANO (AQ)

MRS Map Studio Roma  
S.r.l.  
Via Illiria 18  
00183 ROMA

SETET s.n.c.  
Via Ada Negri 74  
00137 ROMA

TECAP STUDIO S.r.l.  
Circ.ne Clodia n° 76/A  
00195 ROMA

I.C.E.  
Strada del Colle 1/A -Loc.  
Fontana  
06074 PERUGIA

NUOVA INDAGO S.r.l.  
Via Magna Grecia, 38  
00183 ROMA

SIT Servizi di Informazione  
Territoriale S.r.l.  
Via Giovanni XXIII 4  
70015 NOCI (BA)

TECHNICAL DESIGN s.a.s.  
Via S. G. Bosco 7/d  
12100 CUNEO

ILT S.r.l.  
Strada Lemignano 3  
43044 CAVALLI DI COLLEC-  
CHIO (PR)

R.A.T.I. S.r.l.  
Via Vasco De Gama, 25  
50127 FIRENZE

SISTEMI CARTOGRAFICI Sas  
Via G.M. Lancisi, 31  
00161 ROMA

TECNOLOGIE AVANZATE S.r.l.  
Via Benedetto Croce, 49  
70015 Noci (BA)

IMPRESA ROSSI LUIGI SRL  
Via Atto Vannucci, 7  
50134 FIRENZE

ROSSI L. S.r.l.  
Via S.Zeno 40  
25124 BRESCIA

S.I.T. ZANOTTI S.r.l.  
Via Colombaro 119  
43039 SALSOMAGGIORE  
TERME (PR)

UFFICIO TECNICO LEOPOLDO  
CARRA  
Via F. Cavallotti 28  
43100 PARMA

IMPRESA TOPOGRAFICA  
ITALIANA S.n.c.  
Via Sorano 15  
00178 ROMA

RPA S.p.A.  
Strada del Colle 1a/1 - Loc.  
Fontana  
06074 PERUGIA

S.I.T.O.P. Società Italiana  
Topografia S.r.l.  
Via Giorgieri, 82  
00163 ROMA

U.R.T. s.n.c.  
Via Fossati 4  
10141 TORINO

INTERPRO S.r.l.  
Lungo Dora Colletta 129  
10153 TORINO

S.A.R.A. NISTRI S.r.l.  
Via Oderisi da Gubbio 101  
00146 ROMA

S.O.T. SOCIETA' OPERATORI  
TOPOGRAFICI di A. NERI  
Via T. Campanella 19  
00195 ROMA

UNIGEO S.r.l.  
Via Varchi, 10  
00179 ROMA

IRTA S.r.l.  
Via Quintiliano 21  
20100 MILANO

SCADI S.r.l.  
Via Paisiello 12  
29131 MILANO

S.T.G. Servizi Tecnici Gene-  
rali S.r.l.  
Via Capogrossi, 50  
00155 ROMA

ZOLLET SERVICE s.c.r.l.  
Via Roma 1  
SANTA GIUSTINA (BL)

IRTEF S.r.l.  
Piazza G. Ferraresi 2  
50131 FIRENZE

R.T.A. S.r.l.  
Contrada La Caia  
86010 BUSSO (CB)  
S.C.M S.n.c.  
Via Vallisneri 2  
20133 MILANO

STAF - STUDIO TOPOGR  
AFICO AEROFOTOGRA  
MM TRICO S.r.l.  
Via F.lli Bandiera 5  
43100 PARMA

KARTOGRAF  
Via Monte Gemma 9  
00141 ROMA

SIT S.r.l.  
Via Giovanni XXIII, 4  
70015 Noci (BA)

Studio Topografico -  
RAPONI M. & PACICO S.  
s.n.c.  
Via S. Caterina 1  
06034 FOLIGNO (PG)

LAMCO S.r.l.  
Strada Picarello  
04100 LATINA



S.C.A.T. s.n.c.  
Via P. Mattarella 5  
67051 AVEZZANO (AQ)

MICROSAT digital map

SERMA S.r.l.

SYSTEMCART S.r.l.

LEGENDA

-  edifici già esistenti
-  nuove edificazioni

## RUBRICA CTU

### LA NOMINA DEL CTU E L'UDIENZA DI GIURAMENTO: cosa e come fare (cercando di sbagliare il meno possibile....)

**Simone Scartabelli**

geometra libero professionista, CTU,  
mediatore e formatore accreditato  
presso il Ministero di Giustizia

**P**er il terzo appuntamento con le curiosità che riguardano l'ambito delle consulenze tecniche d'ufficio, abbiamo scelto le fasi iniziali di una CTU.

Abbiamo aperto questa rubrica con il commento sulle novità introdotte dalla Legge n. 132/2015, relative alle procedure fallimentari ed alle esecuzioni immobiliari con particolare riferimento alle nuove disposizioni circa il calcolo dei compensi (a proposito: l'emendamento che attenuava la portata della legge non è stato approvato in Commissione parlamentare, tornando quindi a sperare in un prossimo intervento legislativo che sistemi una norma che, a nostro parere, è sciagurata), passando poi ad alcuni consigli su come quantificare i compensi del CTU sfruttando i dettati del D.M. 30/05/2002 e le numerose sentenze che hanno completato gli aspetti non definiti dal suddetto D.M.

Adesso facciamo un passo indietro: dal calcolo dei compensi ad incarico compiuto, torniamo a ritroso alla nomina ed al quesito che detta l'attività dell'ausiliario del Giudice, cercando di dare qualche consiglio per impostare nel





modo corretto un incarico di responsabilità come quello di CTU che, per il proprio carattere pubblicistico, deve rispettare sostanza e forma in modo rigoroso.



**D. - “Collega...!! Collega...!! Mi è arrivata stamattina una convocazione in Tribunale.... Mi sa che si sono sbagliati con un altro geometra: parla di nomina CTU ma io non l’ho mai fatto e non so nemmeno da dove si comincia!!!”**

R. - Intanto calma! La convocazione che ti hanno inviato è una nomina a CTU in una causa civile, il Giudice ha deciso di affidarti un compito importante e di grande responsabilità..... e la cosa clamorosa è che voleva proprio Te!! Nella convocazione c’è titolo, nome, cognome ed indirizzo dello studio: no, non ha proprio sbagliato!!

**D. - “Ma, scusami, io non ho mai fatto richiesta per essere nominato come CTU....”**

R. - Questo è un aspetto influente per il Giudice. Infatti quando il Giudice deve analizzare aspetti tecnici di una controversia e la particolarità di questi aspetti rendono necessarie delle valutazioni tecniche approfondite, decide di nominare un soggetto qualificato e specializzato, affidandogli il ruolo di Consulente Tecnico d’Ufficio.

Peraltro questa scelta è tutta del Giudice, le parti tramite i propri legali possono proporre la nomina del CTU per valutare gli elementi di una controversia ma è il Magistrato che decide se l’apporto dell’esperto può aiutarlo nel dirimere la causa.

Per prassi il Giudice nomina un tecnico inserito nell’Albo dei consulenti tecnici, conservato presso ogni Tribunale, nel quale si viene divisi per specializzazione o competenza (medico-chirurgica, industriale, commerciale, agricola ecc ecc.), ma essere inseriti in questo non è vincolante; a me è successo che in una causa dove assistevo la parte come CTP e si trattava sulla corretta posa in opera di una caldaia, il Giudice abbia nominato un operaio caldaista, particolarmente capace



ed esperto, dipendente di una nota marca italiana di caldaie. E ti assicuro che la sua perizia finale fu veramente utile alla decisione che chiuse giudizialmente la lite. Il consiglio che voglio darti è quello che se ti interessa iniziare ad occuparti di questi incarichi, vai in Cancelleria Civile del Tribunale, prenditi i modelli necessari, allega quanto richiesto (in genere curriculum e certificato casellario giudiziale) ed aspetta che l'apposita Commissione esamini la tua richiesta di iscrizione.

Però non mi hai ancora detto se questo incarico lo vuoi assumere o meno.....



**D. - “Beh, mi piacerebbe provare..... ma sono un po’ timoroso...”**

R. - Essere cauti e valutare bene è giusto e significa che sei un geometra scrupoloso. Analizza bene quello che ti ha fatto pervenire la Cancelleria del Tribunale.... in genere ora viene fatto tramite PEC, ma può essere consegnato anche con l’Ufficiale Giudiziario o pure con il fax, dipende dalle prassi ed organizzazione dei singoli Tribunali.

La convocazione contiene l’ufficio giudiziario da dove proviene, il numero di ruolo assegnato alla causa, il Giudice istruttore, i nomi delle parti e dei loro legali, la data della nomina e, soprattutto, data e l’ora in cui dovrai comparire davanti al Giudice per l’udienza dove presterai giuramento. Spesso (ma non sempre) c’è allegato anche il quesito che verrà affidato. Leggi bene, pensaci un po’ ma non puoi dormire troppo su: se non intendi accettare l’incarico, devi presentare un’istanza motivata al Giudice almeno tre giorni della data fissata per l’udienza di giuramento.

Ah, dimenticavo.... controlla anche che non ricorrano i motivi di astensione...

**D. - “Astensione??!! Ecco... lo sapevo che c’era il trucco: quando dovrei astenermi?”**

R. - Non lo stabilisco certo io!! Sono i soliti motivi per i quali deve astenersi un Giudice (ed il fatto che i motivi siano gli stessi, fa subito capire quanta responsabilità ci sia nel ruolo di CTU) Basta leggersi l’art. 51 del Codice di Procedura Civile; per semplicità eccolo di seguito:

**Art. 51. (Astensione del giudice).**

*Il giudice ha l’obbligo di astenersi:*

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e’ parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e’ convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e’ tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e’ amministratore o gerente di un ente, di un’associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

*In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice puo’ richiedere al capo dell’ufficio l’autorizzazione ad astenersi; quando l’astensione riguarda il capo dell’ufficio, l’autorizzazione e’ chiesta al capo dell’ufficio*

superiore.”

*I casi sono precisamente individuati e se si ricade in una delle ipotesi previste devi, senza alcun indugio, farlo presente al Giudice. Così come in situazioni non perfettamente contemplate. Mi è successo, durante una nomina come CTU, di aver fatto presente al Giudice che la parte attrice era stata cliente del mio studio 8 anni prima della nomina.*

*Il Giudice dopo essersi accertamento che da quella data in poi non ho più avuto rapporti con la parte, ha ritenuto che non ricorresse alcuna ipotesi di astensione e*



*mi ha nominato. Nel dubbio meglio chiedere al Magistrato.*

**D. - “Ho deciso: voglio accettare l’incarico. Mi puoi spiegare come funziona? Non vorrei fare una figuraccia davanti al Giudice.”**

R. - ..... Eh sì! E non solo davanti a lui. In udienza troverai anche i legali delle parti, in alcuni casi le parti stesse, altre volte qualche uditore giudiziario o un

impiegato di Cancelleria che verbalizza l’udienza. Fare una figuraccia non sarebbe molto simpatico.

Comunque il consiglio che posso darti è di studiarti bene gli articoli del Codice di Procedura Civile che regolano l’attività del CTU: non sono molti ma meglio conoscerli. L’incarico che ti accingi ad assumere è di natura pubblicistica e la forma diventa sostanza.

Comunque veniamo alle indicazioni pratiche:

Intanto devi essere ovviamente puntuale alla convocazione per l’udienza di giuramento, con abbigliamento consono e rispettoso della funzione che ti presti ad assumere.

Nella udienza di giuramento dovrai dichiarare la tua disponibilità ad accettare l’incarico, dicendo chi sei, le tue generalità, l’attività svolta e dove hai lo studio, dichiarando anche se sei indifferente all’oggetto della lite ed alle parti che hanno danno vita alla causa civile.

Terminata questa prima fase dovrai prestare il giuramento, secondo quanto stabilito dall’art. 193 del C.p.C., di bene e fedelmente adempiere le funzioni affidate al solo scopo di fare conoscere al giudice la verità. Non so cosa succederà a Te ma pronunciare “Lo giuro” a me fa sempre sentire la responsabilità del compito che mi è stato affidato dall’organo giudicante.

Dopo il giuramento il Giudice Ti affiderà il quesito. Fai attenzione, è un passaggio importante che influenzerà tutte le operazioni tecniche che svolgerai per poter redigere la perizia CTU. Il quesito dovresti conoscerlo già, facendo parte (a volte, non sempre!!) della convocazione per l’udienza di giuramento che ti ha inviato la cancelleria. Se non lo conosci leggilo attentamente, non avere timore di chiedere al Giudice qualche minuto per questo passaggio. Un CTU attento si vede già da questa prima udienza.

Alcuni CTU “subiscono” il quesito, altri se intuiscono che questo non è completo od è formulato in modo non chiaro (spesso è mediato dalle richieste dei legali nelle comparse e nelle memorie, che essendo redatte non da tecnici possono non avere inserito qualche elemento importante, senza il quale non può essere affrontato compiutamente il quesito) suggeriscono al Giudice le eventuali integrazioni per renderlo più efficace. Ed il Giudice, probabilmente, capisce di avere fatto lo scelta giusta. ■

“Superato” il quesito, il Giudice assegnerà i tempi per il deposito della relazione definitiva, concordando con il CTU i giorni necessari. Ricordati di tener conto che dovrai inviare la bozza della tua relazione alle parti, i CTP proporranno delle osservazioni e tu dovrai controdedurre alle stesse, depositando poi la versione finale del tuo elaborato. Poni attenzione quindi ai termini che richiedi, cerca di chiedere un tempo ragionevole, in caso poi di ritardi potrai richiedere proroga al Giudice (meglio però se riesci a rispettare le date assegnate: la durata dei processi è notoriamente lunga e se il CTU riesce a non allungarla fa un’azione virtuosa).

Tranquillo, siamo quasi alla fine.

Comunica al Giudice quando inizierai le operazioni peritali. Puoi stabilirlo subito (operazione consigliata: eviti di dover inviare alle parti o ai CTP successiva comunicazione) oppure puoi riservarti di farlo convocando successivamente parti e/o CTP.

A questo punto i legali nomineranno i Consulenti Tecnici di Parte (CTP) o si riserveranno di farlo entro la data di inizio delle operazioni. Consiglio: ribadisci sempre che il CTP nominato successivamente alla udienza di giuramento CTU, deve essere fatto con nomina in Cancelleria (nomina rituale). Il CTP che si presenta all’inizio delle operazioni peritali, senza preventivo deposito in Cancelleria della sua nomina, può causare l’invalidazione della CTU se il suo operare orienta ed incide sui convincimenti del CTU nelle conclusioni riportate nella perizia definitiva.

Ultimo atto: il ritiro dei fascicoli di parte.

In coda all’udienza, ti verranno consegnati i fascicoli di parte. Da questo momento sei responsabile di atti giudiziari, spesso documentazione non ripetibile. Curane con diligenza la conservazione, studiane ogni riga, ogni allegato. Dovrai basare la tua perizia su ciò che trovi nei fascicoli di parte e su quello che reperirai nei pubblici uffici. Mi sono dimenticato... nel verbale di udienza il Giudice Ti autorizza all’accesso ai pubblici uffici ed ai luoghi di causa per trarre gli elementi utili a rispondere al quesito che ti è stato affidato. E ti assegna, se vuoi, un fondo spese che porrà a carico solidale delle parti o di una di esse.

Manca solo la firma sul verbale di udienza, che siglerai insieme al Giudice.

A questo punto la tua prima udienza di nomina è terminata!!!

**D. - “Ussignur!! Meno male... E poi? Come imposto l’inizio delle operazioni? E cosa faccio nella prima riunione? E nel sopralluogo negli immobili oggetto di causa??”**

R. - ..... Vedo che la cosa ti sta interessando... Nella prossima rubrica ne parliamo in modo approfondito. Intanto studiate il codice di procedura civile!!!



Avv. Antonio Chierichetti

Avvocato amministrativista  
Docente al Politecnico di Milano

## La recente disciplina sugli effetti del Piano Territoriale Regionale rispetto a PTCP, PGT e proprietà immobiliari

1. **L'intervento legislativo regionale più significativo degli ultimi anni in Lombardia, nella materia del governo del territorio, è indubbiamente rappresentato dalla L.R. 31/2014** recante disposizioni per la *riduzione* del consumo di suolo e per la *riqualificazione* del suolo degradato.

Tale legge è trattata e considerata, nella sua attuale fase transitoria di attuazione, con riguardo soprattutto alle disposizioni che detta affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola. Oltre a questi aspetti finalistici e *sostanziali*, per così dire più discussi, la L.R. 31 determina però anche un potenziamento inedito del ruolo regionale nella materia urbanistica e di conseguenza in tutti gli altri settori che da essa dipendono, come in particolare l'ambiente, le opere pubbliche, il commercio, le attività produttive ed immobiliari.

2. **Una delle norme più rilevanti introdotte a tal proposito da tale legge è infatti quella che attribuisce al Piano Territoriale Regionale (PTR), e quindi alla Regione, un ruolo notevolmente maggiore rispetto a quello sino ad oggi esercitato**, con conseguente riduzione della potestà pianificatoria da parte dei comuni e degli enti di livello intermedio.

Di fatti, ultima tra le numerose modifiche che la L.R. 31, apporta in vari punti alla L.R. 12/2005 (legge generale per il governo del territorio) per adeguarla ai nuove priorità della riduzione del consumo di suolo, vi è quella apportata all'art.20 della legge urbanistica regionale in merito agli effetti del PTR, che ne risultano appunto quanto mai ampliati. Stabilisce infatti l'art.2, primo comma, lettera r) che: *“al primo periodo del comma 4 dell'art.20 dopo le parole «Le previsioni del PTR concernenti» sono inserite le seguenti: «gli obiettivi regionali*

*di riduzione del consumo del suolo».*

Dunque le previsioni del PTR concernenti gli “*obiettivi regionali di riduzione del suolo*” hanno oggi, ai sensi del successivo quinto comma dell’art.20, qualora ciò sia previsto dal PTR, una “*immediata prevalenza su ogni altra difforme previsione contenuta nel PTCP ovvero nel PGT. In tal caso la previsione del piano costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto. quale vincolo conformativo della proprietà*”. Va evidenziato che tali modifiche alla L.R.12/2005 sono già in vigore sin dal giorno successivo alla pubblicazione della L.R. 31, cioè dal 2 dicembre 2014.

Ora, prima di tale modifica all’art.20 della L.R. 12/2005, risultavano immediatamente prevalenti su PTCP e PGT, ai sensi del quarto comma, solo le previsioni del PTR concernenti: “*la realizzazione di prioritarie infrastrutture e di interventi di potenziamento ed adeguamento delle linee di comunicazione e del sistema della mobilità, nonché inerenti all’individuazione dei principali poli di sviluppo regionale e delle zone di*



*preservazione e salvaguardia ambientale, espressamente qualificate quali obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale”, ora invece lo sono, come detto, anche le previsioni del PTR concernenti “gli obiettivi regionali di riduzione del consumo del suolo” e, in tal caso, quanto prevede il PTR costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente ad ogni effetto ed è vincolo conformativo della proprietà immobiliare. Saremo cioè presto di fronte ad un PTR molto più incisivo su PTCP e PGT di quanto non lo sia stato l’attuale PTR di cui è solo, per così dire, un lontano parente.*

**3. Si tratterà ora di vedere come l’amministrazione regionale adottando il nuovo P.T.R., chiamato ad indicare i propri obiettivi di riduzione del consumo di suolo, concretizzerà le proprie opzioni in materia,** dopo la suddetta previsione normativa, che sposta in Regione un’ampia fetta di potestà pianificatoria, così esercitando tale nuovo e ampio potere che la L.R. 31 gli ha attribuito.

A tal proposito la giunta regionale, con propria delibera del 22 gennaio scorso, ha appena approvato la proposta di Piano e di VAS per l'Integrazione del PTR, proprio ai sensi della L.R. 31. Seguirà nei prossimi mesi la presentazione di tale proposta in consiglio regionale per la sua adozione, cui seguirà il rituale iter di osservazioni e successiva approvazione consiliare.

Dalla conferenza di valutazione e correlato forum pubblico si riscontra come l'attenzione della maggior parte degli enti locali, delle parti economiche e degli operatori immobiliari, salvo alcune lodevoli eccezioni, rispetto ai contenuti del nuovo PTR in via di elaborazione non risulti, al momento, avere registrato quella partecipazione che invece si richiederebbe.

Eppure, come si è detto, dal nuovo PTR dipenderanno le scelte più importanti per il governo del territorio dei prossimi anni,



nell'assunzione delle quali, il ruolo dei soggetti locali rischia per altro di essere molto ridimensionato rispetto al passato.

L'integrazione del PTR, con la proposta presentata a gennaio, costituisce infatti il primo passo per l'attuazione della L.R. 31 ed è finalizzata a perseguire, mediante una pianificazione *multiscalare* - regionale, provinciale e comunale - le politiche regionali in materia di consumo di suolo e rigenerazione urbana. Siamo dunque all'inizio di un processo amministrativo di partecipazione a livello territoriale già intrapreso con Province, Città metropolitana di Milano e soggetti portatori di interessi, che sta proseguendo in questi mesi attraverso un percorso di *copianificazione*. Un percorso a cui anche gli ordini professionali, ancorchè in via consultiva, sono chiamati a prendere parte, seguendolo da vicino, con proposte e suggerimenti, poichè da esso discenderanno le principali opzioni per il governo del territorio e, quindi, per il suo stesso sviluppo sociale ed economico.

Lucia Cardani

Consigliere Collegio Geometri e Geometri  
Laureati della provincia di Varese e  
coordinatore rivista Il Seprio

## Amici scrivono

Qualche giorno fa, nei normali contatti che la redazione ha con gli autori del Seprio, il Prof. Selvini, mi racconta dell'uscita della sua ultima pubblicazione che egli stesso definisce - un libretto - intitolato: **Topografi e fotogrammetri fra cronaca e storia**, edito da Maggioli nella collana Politecnica.

Per coloro i quali, come la scrivente, si sono topograficamente formati, sui libri del trio Bezoari, Monti e Selvini, l'uscita di un nuovo libro del Professore, è sempre guardata con quella riconoscente attenzione che si merita, ricordando il prezioso aiuto di quelle pagine, quando timidi, abbiamo cominciato a muoverci tra calcoli, treppiedi, livelli, teodoliti e le prime stazioni totali.

Vista la conoscenza personale, di molti fra noi, con l'autore, la profonda stima e gratitudine che gli riserviamo, questa, non si permette nemmeno di essere una recensione, ma piuttosto una nota di ringraziamento in forma pubblica, per averci donato un libro che ci fa apprezzare, non solo il geometra, l'ingegnere, il sapere del topografo o il fotogrammetra Selvini, che con riservata misura dell'esposizione, con un testo, puntuale e preciso, ci permette di conoscere perlomeno in parte, le convinzioni, le fatiche, l'attività civile e sociale, la ricerca universitaria, la collaborazione con l'industria, la passione e l'impegno nel lavoro, l'attitudine a guardare oltre frontiera - tanto da diventare leggenda la sua passione per il Th2 Zeiss - e di apprezzare ancora una volta l'Uomo, onestà del suo impegno e della sua umanità, fieramente e orgogliosamente italiani.

Se vogliamo, il "libretto" è un regalo che il Nostro, notoriamente schivo ai complimenti, ha voluto inviare a varie generazioni di topografi sia a quelli dagli argentati capelli, che tra le righe, ritroveranno professori e compagni di classe, sia a quelli della "terra di mezzo", che ancora sul campo a misurare, hanno visto l'evoluzione della fotogrammetria da analitica a numerica, e sia ai i più verdi,

quelli della generazione digitale, che troveranno alcuni utili spunti di riflessione o approfondimento e spero anche una strada da percorrere - tutti - potranno essere guidati ed aiutati, dall'inesauribile curiosità e dalla memoria di prima grandezza, che da sempre, contraddistingue Attilio Selvini.

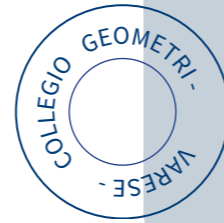
Certamente inaspettate e per questo maggiormente gradite, rispetto alla consueta produzione dell'autore, sono le circostanze curiose ed interessanti, tratte da campagne di rilevamento, da progetti, svolti o osservati, in una sorta di raccolta di aneddoti divertenti, disavventure, viaggi, incontri, frequentazioni, oltre a qualche riservatissimo accenno, alla famiglia e ai figli, quasi ci potesse trovare tutti insieme allievi di un grande Maestro in una ellenica agorà, agile e piacevole come una conversazione tra vecchi amici e colleghi.

Per chi vuole conoscere un po' della storia del rilevamento e delle avventure di un amico, permettetemi, una lettura da non perdere, speriamo esca presto il numero due.....





# AGGIORNAMENTO ALBO PROFESSIONALE



ISCRITTI ALBO PROFESSIONALE

## ALBO PROFESSIONALE

### ISCRIZIONI

consiglio 18 febbraio 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
BONETTI	DAVIDE	BUSTO ARSIZIO	4/18/91	VIA MARCO POLO N. 16/A	LONATE POZZOLO	VA	3925
CIMINO	JESSICA	ROMA	6/17/92	VIA XXV APRILE N. 49	CASORATE SEMPIONE	VA	3926
DI CRISTOFALO	DANIELE	BUSTO ARSIZIO	5/9/89	VIA OLONA 2	LONATE POZZOLO	VA	3924
LURAGHI	FRANCESCA	GALLARATE	11/16/91	VIA SCIESA N. 36	GALLARATE	VA	3923
MINO MAYORGA	DANIELA BELEN	AMBATO	3/26/94	VIA XXV APRILE 15	SUMIRAGO	VA	3927
SCHIAVON	MAICOL	VARESE	10/16/93	VIA CAMPO DEI FIORI N. 9	CANTELLO	VA	3928

consiglio 10 marzo 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
GARAMELLA	FEDERICA	RIBERA	11/9/94	VIA FIUME 13	COCQUIO TREVISAGO	VA	3930
PAVANELLO	GIORGIA	VARESE	3/27/94	VIA LITTA 14	GAVIRATE	VA	3929
PENNISI	JACOPO	TRADATE	9/21/92	VIA G. D'ANNUNZIO 10	ARSAGO SEPRIO	VA	3931

consiglio 7 aprile 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
DI MAIO	MARTINA	GALLARATE	12/10/94	VIA PESCHIERA 21	OLGIATE OLONA	VA	3932

### CANCELLAZIONI

consiglio 18 febbraio 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
CAIRATI	GIANPIETRO	MILANO	8/7/52	VIA GUZZA 1	OLEGGIO	NO	1304
GUERINI	MASSIMILIANO	VARESE	7/20/80	VIA GRADISCA 1	BUGUGGIATE	VA	3248
MAGNONI	GIUSEPPE	CADREZZATE	2/2/46	VIA PRATI SECCHI 2	ISPRA	VA	2610

consiglio 10 marzo 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
GIACOMIN	ANTONIO	SANDRIGO	6/21/46	VIA DANTE 14	OLGIATE OLONA	VA	2032

consiglio 7 aprile 2016

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
ALAIMO	MATTEO	BUSTO ARSIZIO	10/7/84	VIA DEL FABBRO 13	SAMARATE	VA	3619
BANDERA	MARCO	CASTELLANZA	12/28/69	VIA MONTE PASUBIO 20	SARONNO	VA	2879
CORBANI	FABIO	VARESE	11/3/63	PIAZZA S.S. TRINITÀ 3	VARESE	VA	2566
DAVERIO	CLAUDIO	SESTO CALENDE	9/25/50	VIA PONZELLO 21	SESTO CALENDE	VA	1555
SANTAMBROGIO	PAOLO	VARESE	8/9/75	VIA MAZZINI 3	SOLARO	MI	3131



ISCRITTI REGISTRO PRATICANTI

**Registro Praticanti****Iscrizioni****consiglio 18 febbraio 2016**

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3607	LALICATA	SIMONE	6/10/94	TRADATE	VIA RONCHETTO 30	LUINO	VA	VALMAGGIA	MARIO	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	Geom.
3605	TAGLIORETTI	LUCA	12/31/95	BUSTO ARSIZIO	VIA PIAVE 48/L	FAGNANO OLONA	VA	LIMONGI	GIUSEPPE JUNIOR	GALLARATE	VA	Geom.
3606	TUROLLA	MICHAEL	5/30/96	VARESE	VIA CLIVIO 1	CANTELO	VA	SCHIAVON	FABIO	CLIVIO	VA	Geom.
3604	VALMAGGIA	ANDREA	8/10/95	LUINO	VIA SCIANA 2	PORTOVALTRAVAGLIA	VA	LO CICERO	CARMELO	LUINO	VA	Geom.

**consiglio 10 marzo 2016**

N	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3608	DE SILVA	CLAUDIA	3/31/96	BUSTO ARSIZIO	VIA CARDUCCI 91	LEGNANO	MI	CAVALLERO	DANILO	BUSTO ARSIZIO	VA	Geom.

**consiglio 7 aprile 2016**

Num Iscrizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3609	BOSCARI	GIULIA	11/3/95	VARESE	VIA A. MORO 1	CARONNO VARESINO	VA	CORTI	ROBERTO	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	Ingegneri
3610	MANTOVAN	OMAR	7/2/95	BUSTO ARSIZIO	VIA DE PRETIS 12	BUSTO ARSIZIO	VA	BENVENUTI	CIRO ANTONIO	CASTELLANZA	VA	Architetti
3611	ROMATA	MIRKO	1/14/92	VARESE	VIA F.LLI DE GRANDI 10	VARESE	VA	BOSSI	AMBROGIO	GALLARATE	VA	Ingegneri



CANCELLATI REGISTRO PRATICANTI

## Registro Praticanti

## Cancellazioni

## consiglio 18 febbraio 2016

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
ANTONUZZO	OSCAR	8/24/93	BUSTO ARSIZIO	VA	Arch.	BENVENUTI	CIRO ANTONIO	VA
BACARELLA	NUNZIO ANDREA	10/11/91	VARESE	VA	Arch.	MATTA	SANDRO	VA
BANFI	LUCA	11/28/90	COMO	CO	Geom.	BENEDETTI	GIANNI	VA
BERTOCCHI	GABRIELE	1/27/92	VARESE	VA	Arch.	HOLLRIGL BERTINI	MICAELA IDA	VA
BINDA	ALEXIS	5/6/91	VARESE	VA	Geom.	SANDRINELLI	ISACCO	VA
BOBBATO	LUCA	3/18/93	VARESE	VA	Ing.	BESSEGA	RAFFAELLO	VA
BONFANTE	GAIA	11/2/92	VARESE	VA	Arch.	SACCHETTI	MATTEO	VA
BOSCHINI	GIANLUCA	6/1/92	VARESE	VA	Arch.	BRUSA PASQUE'	ANNA MANUELA	VA
CANNAROZZO	MARCO	1/11/90	RHO	MI	Geom.	CARNELLI	FABIO	VA
CAPPELLO	GIORGIA	8/26/93	GALLARATE	VA	Arch.	BRIGHENTI	ALBERTO	VA
CARONIA	SALVATORE	12/13/83	VARESE	VA	Arch.	ASPESI	PAMELA	VA
COLOMBO	MARCO	5/30/94	UBOLDO	VA	Geom.	ZAFFARONI	DANIELA	VA
GOLISCIANO	DAVIDE	4/15/92	VARESE	VA	Arch.	MATTA	SANDRO	VA
LANDONI	MASSIMO	5/22/73	BUSTO ARSIZIO	VA	Geom.	FUSE'	MASSIMO	VA
MACCHI	PIETRO	10/22/93	VARESE	VA	Ing.	AMBROSETTI	GIUSEPPE	VA
MOLINARI	GUIDO	4/22/92	LUINO	VA	Ing.	FRANCIONI	FRANCESCO	VA
PIGNOLA	ANTONIO CATALDO	5/30/94	BUSTO ARSIZIO	VA	Geom.	MAFFEI	RAUL MARCO	VA
PISANO	ILENIA GIOVANNA	3/13/87	CAPUA	CE	Geom.	PALUMBO	DANILO	VA
POLENGHI	FEDERICO	5/31/92	VARESE	VA	Geom.	RUSCONI	ALESSANDRO	VA
SACCHETTI	ANDREA	5/28/86	TRADATE	VA	Arch.	BRUSA PASQUE'	ANNA MANUELA	VA
SMERAGLIA	EMANUELE	8/10/90	NAPOLI	NA	Geom.	PEDRETTI	LORENZO	VA
TAMBORINI	ANDREA	2/9/90	VARESE	VA	Geom.	MAZZUCHELLI	RICCARDO	VA
D'ONOFRIO	FEDERICA	11/21/94	MAGENTA	MI	Geom.	GRAVINA	MASSIMO MICHELE	VA

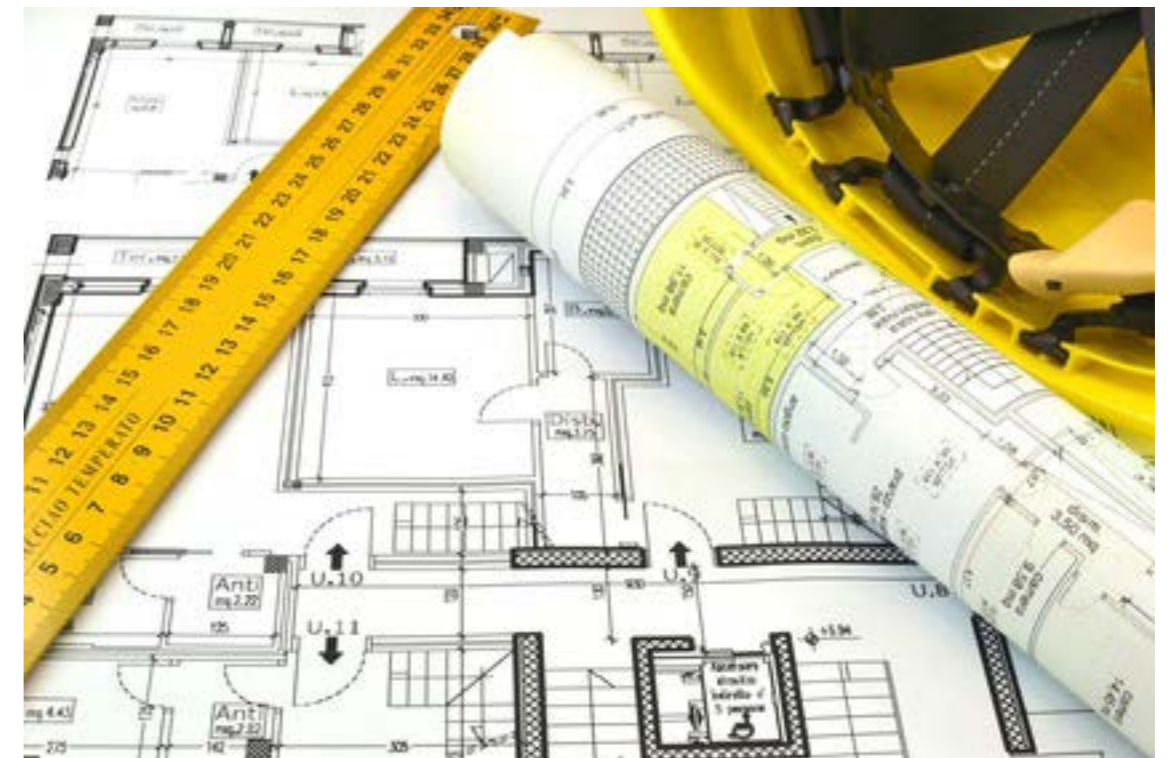
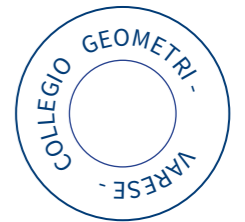
## consiglio 10 marzo 2016

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
ESPOSITO	NICHOLAS	11/2/94	GALLARATE	VA	Geom.	CACCARO	ANDREINO	VA
PEZZALI	MATTEO	12/12/95	BUSTO ARSIZIO	VA	Geom.	DE TOMASI	ANGELO	VA

## consiglio 7 aprile 2016

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
ARNABOLDI	LORENZO	11/8/95	GARBAGNATE MILANESE	MI	Architetto	LISI	STEFANIA	VA
MARINO GAMBAZZA	VERONICA	4/1/93	ANGERA	VA	Geometra	BESOZZI	VALTER	VA
MILIONE	LORENZO	10/10/95	GALLARATE	VA	Geometra	MOLA	CARLO	VA
MONACO	JOSEPH	6/5/94	GALLARATE	VA	Architetto	MORETTI	CARLA GIULIA	VA
SAVKA	SERHIY	11/6/95	DOVZHOL (UCRAINA)	EE	Geometra	ARIOLI	MANUEL	VA
TUZIO	ALESSANDRO	10/24/93	LEGNANO	MI	Geometra	VAGNATO	STEFANO	VA
VISCONTI	FEDERICO	6/26/93	VARESE	VA	Architetto	VISCONTI	MARINO	VA
ZANINETTI	MATTIA	3/7/94	VARESE	VA	Ingegnere	BAI	ANTONINO	VA

Il presidente geometra Luca Bini comunica che alla data del 07.04.2016 il Totale dei geometri iscritti è di n. 1631 di cui 213 donne geometra. Totale praticanti con tirocinio in corso data del 07.04.2016 n. 111



# IL SEPRIO

**IL SEPRIO - INFO**

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI TECNICA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341  
WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT  
VA.IT  
PEC: COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VARESE**

N. 673 DEL 13-09-1994

**DIRETTORE RESPONSABILE**

GEOMETRA LUCA BINI

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

**COMITATO DI REDAZIONE**

GEOMETRA ALDO PORRO  
CONSIGLIERE REFERENTE  
GEOMETRA LUCIA CARDANI  
CONSIGLIERE COORDINATORE

**GRAFICA EDITING ED IMPAGINAZIONE**

GEOMETRA LUCIA CARDANI

GLI ARTICOLI INVIATI PER LA PUBBLICAZIONE SONO SOTTOPOSTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI REDAZIONE. LE OPINIONI, EVENTUALMENTE ESPRESSE IN ESSI, RISPESCHIANO ESCLUSIVAMENTE IL PENSIERO DELL'AUTORE, NON IMPEGNANDO DI CONSEGUENZA LA RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DI REDAZIONE. E' CONSENTITA LA RIPRODUZIONE DEGLI ARTICOLI CITANDO LA FONTE.

IL SEPRIO È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VARESE, AL CNG, ALLA CIPAG, AI COLLEGI DEI GEOMETRI D'ITALIA, AI CONSIGLIERI DEI COLLEGI DEI GEOMETRI, ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA, AGLI ORDINI PROFESSIONALI TECNICI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA PROVINCIA DI VARESE, ALLE COMUNITÀ MONTANE, AGLI ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE, AI VIGILI DEL FUOCO DI VARESE, ALLA REGIONE LOMBARDIA, ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI VARESE,

AI PRATICANTI GEOMETRI, BANCHE ED ASSICURAZIONI, DITTE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, ECC., PER UNA DISTRIBUZIONE DI CIRCA 2700 INDIRIZZI.

**PUBBLICITÀ**

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAURATI DELLA PROVINCIA DI VARESE  
VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341  
WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT

**TARIFE PUBBLICITARIE**

RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE DE "IL SEPRIO" O PRESSO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO.

SE INTERESSATI POTRETE PRENDERE APPUNTAMENTO CON LA REDAZIONE, SEMPRE PREVIO CONTATTI CON LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO, PER CONCORDARE IMPAGINAZIONE, GRAFICA, ECC., OVVERO PARTICOLARI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI.

## LE CONVENZIONI PER I PRATICANTI

GLI ISCRITTI CHE VOGLIONO SVOLGERE TIROCINIO NELLE SEDI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE, POSSONO CHIEDERE INFORMAZIONI SULLE SINGOLE CONVENZIONI A:

**SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE**

VIA SAN MICHELE, 2/B - 21100 VARESE - - TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341

WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT - PEC:COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

### ENTI IN CONVENZIONE

